

LE API E LA CLASSE 4 D

Il simbolismo dell'ape si fonda sostanzialmente sulla diligenza di questo insetto, sull'organizzazione democratica del suo alveare. L'operosità, quindi di conseguenza il lento percorso iniziatico, simboleggia il rinnovo della vita, della natura, l'abbondanza e la ricchezza.

L'attività apistica è un modello di sfruttamento agricolo non distruttivo, con un impatto ambientale praticamente nullo, cosa che rende l'apicoltura attività agricola di elezione per le aree marginali e le zone protette. Inoltre la presenza stessa delle api è indice di una corretta gestione del territorio rilevando l'esistenza delle condizioni minime di sopravvivenza anche per altre forme biologiche. Inoltre, sul piano socio-culturale, l'esercizio della cultura è portatore di valenze storiche e tradizionali che possono rappresentare un importante elemento per mantenere viva l'identità territoriale e rafforzare il tessuto sociale nelle zone rurali (documento programmatico per il settore apistico- legge 24/12/04 n.313).

La Regione del Veneto da sempre ha riconosciuto l'importanza di tale attività, dotandosi, fin dal 1979, di norme specifiche per la realizzazione di interventi finalizzati alla salvaguardia del patrimonio Regionale e alla valorizzazione delle produzioni dell'alveare (MIELE, POLLINE, PAPPÀ REALE, PROPOLI, CERA), anche in considerazione dell'importanza che le api hanno in qualità di insetti pronubi. Il Veneto è la regione con più attività apistiche registrate in Italia: sono ben 7384 per un totale di 104535 alveari e 16841 sciami.

Abbiamo cercato di accompagnare gli alunni nel loro percorso di costruzione dell'identità cercando di andare ad influire positivamente sulle dinamiche dell'esclusione e del bullismo.

Il 20 novembre in occasione della giornata dei DIRITTI DEI BAMBINI li abbiamo portati a riflettere sui 54 articoli. Questi si possono suddividere in quattro grandi categorie: diritto alla protezione, diritto alla salute, diritto all'uguaglianza e il diritto allo sviluppo. OGNI DIRITTO CORRISPONDE AD UN LORO DOVERE, e che è proprio il dovere a garantire il rispetto dei nostri diritti. Abbiamo lanciato un piccolo inno al diritto di fare le proprie scelte di vita e di lasciarle fare agli altri, sempre nel rispetto reciproco. Abbiamo regalato ai bambini il libro digitale "FIABE E RACCONTI DAL MONDO PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA" -VIS (che abbiamo ricevuto per la menzione speciale al concorso Vis dell'anno 2019/20): lo hanno letto, e poi hanno eseguito una scheda libro (opportunamente preparata dal corpo docente) per recepire l'insegnamento della loro fiaba preferita.

Anche il 27 gennaio per la GIORNATA DELLA MEMORIA si sono fatte delle riflessioni importanti, perché "THERE IS ALWAYS HOPE" (traduzione "c'è sempre speranza") e ognuno di noi, nel suo piccolo, può contribuire al cambiamento. In alcuni momenti particolari della storia i diritti non sono sempre stati rispettati, e purtroppo si sono verificate delle grandi tragedie. Ancor oggi ci sono delle "mura invisibili", persone e interi quartieri ghettizzati, che rischiano di imprigionare le persone all'interno di fasce sociali sempre più inamovibili.

Conoscendo il MONDO DELLE API, abbiamo scoperto che le api dello stesso alveare sono legate da legami molto profondi, ogni ape sarebbe disposta a dare tutte le proprie energie, e perfino la vita, per il mantenimento del gruppo. Il mondo delle api è un mondo DEMOCRATICO, perché le api prendono le loro decisioni collettivamente, sempre tutte assieme. La parola "democrazia" significa governo del popolo, cioè che il potere e le decisioni sono nelle mani del popolo.

Ogni ape fa un lavoro, ogni lavoro è importante ed essenziale per l'alveare. Abbiamo:

- 1) l'ape guardiana che si posiziona come sentinella all'entrata dell'alveare
- 2) l'ape ceraiola che lavora e produce la cera per costruire e al bisogno chiudere le celle
- 3) l'ape nutrice che nutre le larve di ape operaia con miele e nettare, mentre le larve di ape Regina con la pappa reale
- 4) l'ape pulitrice che si dedica alla pulizia delle celle e dell'alveare
- 5) l'ape architetto che è responsabile dell'intero alveare, monitora la struttura delle celle e collabora con l'ape ceraiola per costruire le celle
- 6) l'ape becchina che elimina le api che purtroppo sono morte all'interno dell'alveare mantenendo l'igiene nell'intera colonia
- 7) l'ape bottinatrice che ha il compito di raccogliere il polline, il nettare, l'acqua, e tutto ciò che serve alla famiglia delle api nel raggio di tre chilometri
- 8) l'ape ventilatrice che crea un flusso di aria per regolare la temperatura e l'umidità interna dell'alveare. In inverno produce calore con rapidi movimenti del torace, e in estate raffredda l'ambiente ventilando con le ali.

La scoperta più bella che abbiamo fatto (grazie al contributo di un esperto esterno/uno studente perito agrario che è anche apicoltore), è che a turno le api si scambiano i lavori, e ogni ape, nella sua vita, svolge tutti i lavori che abbiamo elencato. Non ci sarà quindi un lavoro più bello, un lavoro più o meno importante, un'ape più importante di un'altra. Così abbiamo compreso che ognuno di noi è speciale, ognuno di noi può fare un lavoro diverso: ogni lavoro è importante per tutta la comunità e va valorizzato perché se un anello della catena viene a mancare è un problema per tutti gli anelli restanti.

In seguito abbiamo affrontato anche il tema dell'ambiente, per cercare di costruire una vita a impatto zero, che metta al primo posto le scelte di vita sostenibile e valorizzando la biodiversità. Abbiamo così desunto che le api per le colture e per la sicurezza alimentare sono importantissime.

Dobbiamo però sottolineare perché proprio la coltura, che dal lavoro dell'ape trae un immenso vantaggio, è diventata il suo principale nemico.

Le monocolture intensive, non rappresentano l'ambiente ideale per lo sviluppo di una colonia di api. Esse sono nate per vivere in un ecosistema equilibrato, traggono vantaggio da un'alimentazione varia che rafforza il loro sistema immunitario, mentre l'alimentazione monotona può indurre stress alimentare con il conseguente indebolimento del super organismo alveare e l'insorgere di patologie.

In più, passato il periodo della fioritura di una monocoltura, i campi si trasformano nei cosiddetti "deserti verdi", cioè immense estensioni di territorio privo di qualsiasi forma di mantenimento per gli insetti che dipendono dalla natura e dal polline per la loro sopravvivenza.

Un pericolo ancora maggiore è rappresentato dai pesticidi, sia per la loro tossicità, sia per il loro uso indiscriminato.

L'ambiente ideale per un alveare, è quindi una zona coltivata con il metodo dell'agricoltura biologica e biodinamica, in cui vengono rispettati i cicli della natura, si fanno rotazioni delle colture, e non si usano pesticidi (eco-puntata 7 "L'agricoltura biologica" RaiScuola).

RaiScuola e l'ECO-PUNTATE ci hanno aiutato a sensibilizzare le "nostre" nuove generazioni sulle tematiche ambientali. Abbiamo affrontato una descrizione ragionata delle probabili condizioni di vita future e le possibilità di intervento per la salvaguardia delle migliori condizioni di vita possibili.

Intanto, nel nostro piccolo, cerchiamo di promuovere nelle famiglie la raccolta differenziata (Eco-puntata 9) cioè nella gestione dei rifiuti si intende un sistema di raccolta che prevede una prima differenziazione in base al tipo di rifiuto da parte di ogni cittadino diversificandola dalla raccolta totalmente indifferenziata; il fine ultimo è dunque la separazione dei rifiuti in modo tale da reindirizzare ciascun tipo di rifiuto differenziato verso il rispettivo più adatto trattamento di smaltimento o recupero che va dallo stoccaggio in discarica o dalla termovalorizzazione per il residuo indifferenziato, al compostaggio per l'organico e al Recycle (Eco-puntata 1) differenziato propriamente detto (carta, vetro, alluminio, acciaio, plastica).

Abbiamo infine trattato le energie alternative (Eco-puntata 8), cioè quel tipo di energie che derivano da una fonte di energia (ovvero un modo di ottenere energia elettrica o meccanica) differente da quella ottenuta con l'utilizzo dei tradizionali combustibili fossili: l'energia idroelettrica, l'energia geotermica, l'energia marina, l'energia eolica, e l'energia solare dal nostro meraviglioso Sole.

VEDI ANCHE IL LAVORO PRESENTE IN QUESTO LINK https://padlet.com/franci77_ama/pky5rbwqh87eyfvt